

Riva, due podi ma niente pass iridato Simionato è d'argento nel decathlon

La velocista è terza nei 100 e seconda nei 200 vinti da una scatenata Hooper, la staffetta 4x400 rosa chiude quinta

CESARE RIZZI

TORINO Eolo non è amico di Giulia Riva, ma Torino porta comunque in dote un campionato italiano Assoluto da ricordare per la Fanfulla. Il club giallorosso conquista tre medaglie (due argenti e un bronzo): solo a Bressanone 2012 ne erano arrivate altrettante in una rassegna Assoluta su pista. Protagonista è come da pronostico Giulia Riva: fino al 2014 non aveva mai fatto meglio che quarta nei 200 (lo scorso anno), a Torino arrivano invece due medaglie. Per certi versi inattesi quella dei 100, in cui si arrampica fino al personale a 11"58 ed è bronzo a un centesimo dall'argento di Anna Bongiorno nella gara vinta da Gloria Hooper. Proprio Hooper si conferma la sprinter più in forma del lotto vincendo i 200 proprio davanti a Giulia: sul crono finale della fanfullina, 23"71, pesa ancora una volta il vento contrario, indicato nell'anemometro in -2,0 m/s. In chiave Mondiali Riva a ieri non ha in tasca né il pass per i 200 (serviva 23"20) né quello per i 4x100 (serviva il titolo su 100 o 200), ma (se l'Italia restasse tra le 16 formazioni qualificate alla deadline del 10 agosto) ben difficilmente il dt della Nazionale Massimo Magnani potrebbe rinunciare alla giallorossa nel gruppo della staffetta veloce: la squadra azzurra per Pechino verrà svelata stamane a Expo Milano (padiglione Kinder). Nel decathlon argento doveva essere e argento si rivela: dopo tre bronzi di fila Gianluca Simionato sale di un gradino e lo fa in grande stile, con il nuovo personale a 7222 punti, corroborato da due primati personali nel peso e nei 1500. Questi i suoi riscontri: 11"55 sui 100, 6.79 nel lungo, 14.03 nel peso, 1.95 in alto, 52"58 nei 400, 15"71 nei 110 ostacoli, 41.59 nel disco, 4.20 nell'asta, 56.65 nel giavellotto e 4'36"26 nei 1500. Luca Dell'Acqua termina sesto ed è



I MIGLIORI GIALLOROSI

Giulia Riva sopra sul podio dei 100 metri (foto Fidal/Colombo) e a sinistra tra il tecnico La Rosa e Cozzi; a destra Simionato con l'argento e il compagno Dell'Acqua



in ogni caso soddisfatto dell'ottimo bottino a 6511 punti (personale demolito): per lui anche i personali di peso (11.26), alto (1.89) e 110 ostacoli (15"48). La 4x400 femminile deve invece arrendersi all'Esercito e ad altri tre club lombardi: Ilaria Burattin, Clarissa Pelizzola, Valentina Zappa e Alessia Ripamonti sono quinte con lo stagionale a 3'45"97. Silvia La Tella non va a medaglia ma ha poco da recriminare. Sesta nel lungo con 6.02 (a 3 cm dal personale), la sal-

tatrice varesina chiude con il medesimo piazzamento nel triplo a 13.09 (dopo il 13.13 della qualificazione): per il bronzo le sarebbe servito un 13.55 una spanna più in là del proprio primato. Nei migliori otto del triplo c'è anche Edoardo Accetta, che approda allo stagionale (15.26) ed è ottavo. Nel martello Valentina Leomanni si dimostra una combattente: pur non al top strappa comunque l'accesso ai tre lanci decisivi della finale (sarà ottava con 52.52). Torna da

Torino col sorriso Paolo Vailati: a 20 anni il pistista di Capergnanica dopo aver centrato la finale ottiene il personale con 15.30 (decimo). Giorgia Vian è 13esima nell'asta con 3.70, mentre Federica Galbiati con il 14esimo posto nei 3000 siepi corre in 11'17"31; Clarissa Pelizzola esce in batteria nei 400 ostacoli con il 22esimo tempo a 1'02"98; la 4x400 maschile con Marco Cefis, Edoardo Melloni, Stefano Lamaro e Riccardo Coriani chiude 16esima con 3'22"11.